

Allegato N)

## COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

(Ai sensi del D.lgs. 118/2011 rettificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014)

A decorrere dall'esercizio finanziario 2015 gli enti locali applicano, in relazione alla gestione finanziaria, le nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs.n.118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs.n.126/2014. L'art.11, comma 12, del suddetto D.Lggs.n.118/2011 e s.m.i. prevede, limitatamente all'esercizio finanziario 2015 e per i soli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 (ex DPR n.194/1996) che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano gli schemi previsti dal nuovo ordinamento cui è attribuita una funzione conoscitiva .

Il bilancio di previsione 2015 costituisce un importante punto di svolta nella rappresentazione dei dati contabili dell'ente. Trovano infatti allocazione poste di bilancio nuove che rappresentano le unità contabili sorte a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili.

Il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 infatti ha disciplinato la riforma della contabilità pubblica, denominata "armonizzazione contabile", la quale ha comportato modifiche sostanziali introducendo nuovi schemi di bilancio, nuovi allegati, il nuovo concetto della competenza finanziaria potenziata e nuove poste di bilancio quali il Fondo pluriennale vincolato e il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Ha reintrodotto anche la contabilità di cassa che era stata abrogata all'inizio degli anni '90.

Il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, prevista dalla vigente legislazione, ha determinato l'introduzione di un nuovo istituto contabile denominato "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi. Inoltre il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, ovvero quello relativo all'obbligazione attiva giuridicamente perfezionata e non solo quello collegato al presumibile potenziale incasso, comporta l'obbligo di stanziare una apposita posta contabile di accantonamento al "fondo crediti di dubbia esigibilità" per le entrate di dubbia e difficile esazione.

Tra gli allegati obbligatori al bilancio deve essere predisposta anche una nota integrativa che indichi i criteri di valutazione adottati per formulare le previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti concernenti le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Inoltre, deve essere illustrato l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione 2014.

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014

Il Rendiconto dell'esercizio 2014 è stato deliberato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.24 del 29/04/2015.

Si riporta, di seguito, in dettaglio la Tabella del risultato di amministrazione esercizio finanziario 2014.

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014		0,00
RISCOSSIONI	568.006,25	1.681.427,27
PAGAMENTI	653.638,98	1.595.634,54
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014		160,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		
<i>Differenza</i>		160,00
RESIDUI ATTIVI	760.649,20	843.676,98
RESIDUI PASSIVI	854.398,93	743.981,20
<i>Differenza</i>		5.946,05
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014</b>		<b>6.106,05</b>

**Suddivisione  
dell'avanzo (disavanzo)  
di amministrazione  
complessivo**

Fondi vincolati	0,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	6.106,05
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	0,00

### Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.

Con deliberazione della giunta comunale n.19 del 29/04/2015 l'ente ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art.3, comma 7, del D.Lgs.n.118/2011.

A seguito di tale operazione l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014 (Deliberazione C.C.n.24 del 29/04/2015) ammontante ad € 6.106,05 è stato rideterminato in € 69.701,45 così composto:



- parte accantonata	€ 38.522,17
- parte vincolata	€ 24.111,59
- parte destinata agli investimenti	€ 6.106,05
- parte disponibile	€ 961,64

Il fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione 2015 a copertura degli impegni reimputati all'esercizio 2015 è pari ad € 11.251,67 per la parte corrente ed € 66.430,17 per la parte in conto capitale

### Entrate di parte corrente

Per quanto concerne l'analisi delle previsioni delle entrate correnti, risulta già dettagliata nella Relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio di previsione 2015.

### Spesa corrente

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, mutui, utenze, contratti di servizi);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, riviste sulla base delle risorse disponibili e delle scelte operate dall'Amministrazione.

La classificazione delle spese correnti per intervento è la seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
		Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
01	Personale	253.465,19	220.858,66	223.866,79
02	Acquisti beni di consumo e/o materie prime	61.143,36	48.963,94	49.731,88
03	Prestazioni di servizi	456.313,31	436.088,07	441.490,84
04	Utilizzo beni di terzi	2.000,00	2.030,00	2.060,00
05	Trasferimenti	577.634,27	366.080,46	360.782,90
06	Interessi passivi e oneri finanziari	63.212,62	64.160,81	65.109,00
07	Imposte e tasse	27.600,72	26.014,73	26.428,74
08	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	11.566,08	17.670,40	22.849,59
11	Fondo di riserva	5.000,00	5.075,00	5.150,00
	<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.459.950,55</b>	<b>1.188.958,07</b>	<b>1.199.486,74</b>

Sulle previsioni 2015 incidono anche le spese correnti impegnate nel 2014 ma re imputate all'esercizio 2015 sulla base del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata che è entrato in vigore dal 1° gennaio 2015 e stabilisce che le spese siano imputate all'esercizio finanziario nel quale le stesse diventino esigibili.

## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Una delle più rilevanti novità portate dall'introduzione della nuova contabilità armonizzata è la costituzione obbligatoria di un fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

La regola della competenza finanziaria potenziata, introdotta dal nuovo sistema contabile, impone infatti di accertare tutte le entrate al lordo di quelle di dubbia o difficile esazione e, nello stesso tempo, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Il fondo deve essere stanziato in sede di bilancio di previsione, monitorato in corso d'esercizio e verificato in sede di rendiconto. L'individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione spetta a ciascuna Amministrazione con scelta motivata di seguito riportata. L'art. 1, comma 209, della legge 190/2014, ha inoltre ulteriormente alleggerito il peso del fondo sui primi anni prevedendo il seguente meccanismo di gradualità: esercizio 2015 almeno il 36% dell'importo dell'accantonamento, 2016 almeno il 55%, 2017 almeno il 70%, 2018 almeno l'85%, dal 2019 il 100%.

Per valutare l'andamento storico della capacità di riscossione del Comune, sono state prese a riferimento le annualità dal 2010 al 2014.

Sono state considerate, tra le entrate tributarie, quelle derivanti dall'attività di accertamento (soprattutto ICI e IMU) nonché la Tassa sui rifiuti che, nel tempo ha assunto diverse denominazioni, da ultimo TARI. Non sono state tenute in considerazione le entrate tributarie pagate per autoliquidazione del contribuente (IMU e TASI ordinarie).

Sono state considerate, nel calcolo del Fondo, le entrate derivanti dai canoni lampade votive e dalle palestre comunali.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato utilizzando il metodo della media semplice del rapporto fra gli incassi totali (competenza+residui riscossi nell'anno successivo) del quinquennio 2010-2014 e l'accertato in competenza ed applicando la gradualità prevista. E' stata scelta come modalità di calcolo la media semplice in quanto dopo 5 anni è l'unica modalità che il legislatore consente di utilizzare, pertanto essa permetterà nel quinquennio prossimo di formulare un trend storico significativamente omogeneo e rappresentativo (vedi prospetto allegato).

FCDE 2015	FCDE 2016	FCDE 2017
11.566,08	17.670,40	22.849,59



## GESTIONE IN CONTO CAPITALE

Al titolo II – Spesa in conto capitale – sono, per l'anno 2015 previsti i seguenti stanziamenti al netto delle somme reimputate al seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi: \*

<u>INTERVENTI INSERITI</u>		{	<u>FINANZIAMENTO</u>	
1) Completamento opere urbanizzazione lottizzazione Vaggiola	€ 150.000,00 CAP 33110	{	€ 150.000,00 Mutuo	CAP 00654
2) Realizzazione punti area sosta camper	€ 66.000,00 CAP 33800	{	€ 30.000,00 Contributi da Privati € 36.000,00 Mutuo	CAP 00847 CAP 00650
3) Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	€ 50.000,00 CAP 30112	{	€ 50.000,00 Mutuo	CAP 00939
4) Completamento parco fluviale S.Benedetto in Alpe	€ 20.000,00 CAP 33100	{	€ 20.000,00 Contributo Parco	CAP 00579
			€ 286.000,00	
<b>TOTALE PIANO ANNO 2015</b>				

*Il finanziamento degli investimenti è garantito dalle seguenti entrate:*

Proventi concessioni edilizie	€ 0,00
Avanzo destinato a investimenti	€ 0,00
Contributi regionali	€ 0,00
Contributi da altri soggetti	€ 50.000,00
Mutui	€ 236.000,00
<b>TOTALE ENTRATE 2015</b>	<b>€ 286.000,00</b>

Le spese di investimento previste nel bilancio in esame sono contenute nel Programma triennale delle Opere pubbliche per gli interventi di importo superiore a € 100.000,00.

L'entità effettiva degli investimenti che verrà realizzata corrisponderà alle risorse finanziarie complessivamente disponibili costituite da:

- oneri di urbanizzazione
- contributi in conto capitale da terzi
- acquisizione di finanziamenti specifici.

Si rileva che, ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000, il Bilancio Pluriennale, di durata triennale, comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare per ciascuno degli anni considerati sia alla copertura di spese correnti che al finanziamento delle spese di investimento.

Il Bilancio Pluriennale, per la parte di spesa è redatto per programmi, servizi ed interventi e gli stanziamenti hanno carattere autorizzatorio ai sensi di legge.